

FRANCISCO PÉREZ GANDUL**Cella 211***Marsilio, 240 pagine, 17,00 euro*

Un romanzo d'esordio raramente mostra tanti pregi in così poche pagine. Pérez Gandul, giornalista di vasta esperienza, è un maestro nell'arte di raccontare e di coinvolgere il lettore fin dalla prima pagina, con gli espedienti di un bravo scrittore. La trama del romanzo ha più debiti con l'attualità dei quotidiani che non con il cinema o la letteratura. Lo stile, però, mostra da subito ambiziose qualità letterarie: la molteplicità delle voci narranti, l'abile costruzione di alcuni personaggi a partire dal loro linguaggio, la buona padronanza del dialogo. Il tutto al servizio di una storia affascinante: quella del sorvegliante di un centro penitenziario andaluso che si trova coinvolto in una rivolta carceraria. Per una serie di coincidenze, finisce dalla parte dei prigionieri ammutinati, riuscendo a farsi passare per uno di loro. La descrizione della durezza delle prigioni si mescola a intrighi che hanno al centro membri speciali delle forze di sicurezza, ostaggi presi dalle file dell'Eta, perfino spose incinte che si ritrovano trasformate in vittime di una situazione sfuggita di mano. Con questi ingredienti Pérez Gandul costruisce una trama in cui nulla è superfluo, e l'interesse del lettore cresce di pari passo con il ritmo della narrazione.

**Care Santos,
El Cultural**